

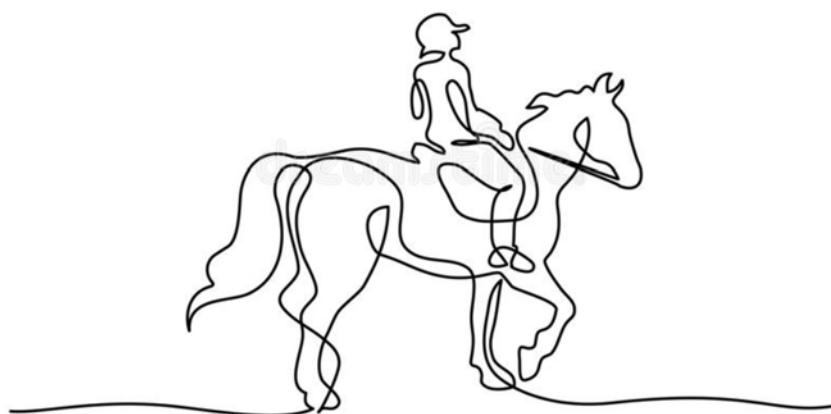


COMUNE DI SEQUALS

PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PUBBLICA
DELL'AREA DETTA "MULINO DELLA GILDA" IN LESTANS

Committenza _____
Luca Martina

Progettista _____
architetto Giovanni Vallar, piazza della Vittoria 37, Cordenons, PN



RAPPORTO
PRELIMINARE

04

MAGGIO 2022

COMUNE DI SEQUALS

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DEL PAC detto del REONAC

VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA PAC detto del REONAC

RAPPORTO PRELIMINARE

(ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 152/2006)

1 PREMESSA

La valutazione ambientale di Piani e Programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente).

Il suo obiettivo è di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di Piani e Programmi al fine di promuovere la sostenibilità e una corretta azione ambientale, assicurando che sia portata a termine la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. Si tenga presente che le dimensioni della sostenibilità nella valutazione ambientale strategica sono quella ambientale, economica e sociale che devono integrarsi tra loro.

La procedura di VAS comprende: l'elaborazione di un rapporto concernente l'impatto sull'ambiente conseguente all'attuazione di un determinato piano o programma da adottarsi o approvarsi, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale di approvazione di un piano o programma e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.

La Valutazione ambientale strategica (VAS) va eseguita per tutti i piani/programmi nell'ottica di uno sviluppo durevole e sostenibile, al fine di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, consentendone la rigenerazione e l'utilizzo per le generazioni successive.

1.1 Riferimenti legislativi

La Direttiva 2001/42/CE, "Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" unitamente alle norme statali e regionali di recepimento, richiedono l'applicazione della procedura VAS valutazione Ambientale strategica al fine di individuare e valutare i possibili effetti significativi sull'ambiente e eventualmente definire le misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi potenzialmente indotti dall'attuazione del Piano.

- Il Decreto Legislativo 152/2006 di recepimento della direttiva europea è stato modificato, per la parte riguardante la Valutazione Ambientale Strategica, dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13/02/2008. L'art. 35 del nuovo Decreto, recante "Disposizioni transitorie e finali", prevede che fino all'adeguamento delle normative regionali al nuovo testo legislativo trovino diretta applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia di V.A.S.
- Recepimento regionale rappresentato dalla LR 6 maggio 2005 n°11, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma FVG derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)";
- D.Lgs.3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale come modificata ed aggiornata al D.Lgs. 29.06.2010 n.130 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo, a norma dell'articolo 12 della legge 18.06.2009, n.69".

- L.R. n.16/2008 e s.m.i. recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo.

1.2 Contenuti e finalità del rapporto preliminare

Il Rapporto preliminare contiene una descrizione delle caratteristiche della Variante n. 30 al PRGC e gli elementi necessari alla verifica di assoggettabilità ed ha lo scopo di dimostrare che le previsioni derivanti dall'approvazione della Variante oggetto di valutazione non hanno effetti significativi sull'ambiente.

La sua redazione, poiché s'interviene su di una piccola area a livello locale, trova riferimento nell'art. 6 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, secondo le disposizioni dettate dall'art. 12 del medesimo e facendo riferimento all'allegato I alla parte seconda-

Per la variante in oggetto, la giunta comunale, individuata come autorità competente, dovrà valutare ai sensi della L.R.16/2008 art. 4 comma 3 se le previsioni derivanti dall'approvazione della stessa possono avere effetti significativi sull'ambiente sulla base della presente relazione di verifica di assoggettabilità.

A seguito di tale verifica l'Autorità competente, sentita l'Autorità procedente, emette il "provvedimento di verifica" che assoggetta o esclude la variante urbanistica alla VAS, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4.

1.3 L'iter autorizzativo sostenuto dalla variante 30 al PRGC propedeutica al PAC

Con la variante n° 30 il comune di Sequals assente alla formazione di un centro di equitazione attuando un rammendo dello zoonig tra aree agricole.

Nello specifico si procede all'estensione della Zona Omogenea ZONA E4.1 AGRICOLO PAESAGGISTICA AD ELEVATA CONNETTIVITA' ECOLOGICA con la reciproca riduzione della Zona Omogenea E0.2 - VERDE DI PROTEZIONE con individuata dalla linea puntinata in nero.

La variante 30, è stata adottata con delibera del consiglio comunale n. 25 del 11.06.202, durante la pubblicazione di rito non vi sono state opposizioni e/o osservazioni ed è stato acquisito il favorevole parere igienico sanitario dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale AsFo; pervenuto il 27.09.2021 prot. 6342.

Parimenti la Giunta municipale quale ente competente, assunti i pareri Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente A.R.P.A. F.V.G. e Azienda Sanitaria Friuli Occidentale AsFo rispettivamente pervenuti il 25.06.2021 prot. PEC 4231 - A.R.P.A. F.V.G. e 13.09.2021 prot. 5974 - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale AsFo, con deliberazione n. 44 del 19.05.2021 ha ritenuto non necessario procedere all'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

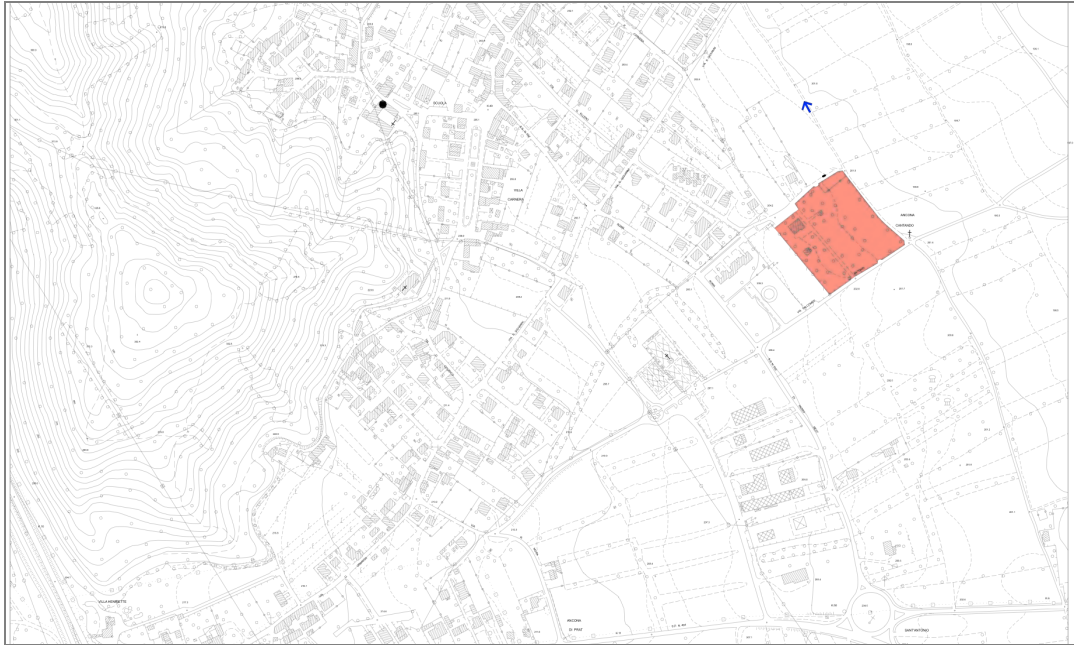
Il consiglio comunale con atto n 49 del 10/10/2021 ha definitivamente approvato la variante 30 al PRGC.

COMUNE DI SEQUALS

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS DEL PAC detto del REONAC

2 INQUADRAMENTO GENERALE

L'area oggetto di Piano attuativo si trova in comune di Sequals nel margine sud est del capoluogo.



Ricade, secondo la zonizzazione del vigente PRG del comune, parte in Zona E4.1- agricolo - paesaggistica a elevata connettività ecologica e parte in Zona B2 residenziale di completamento della vecchia struttura insediativa. L'attività di maneggio richiede la formazione del PAC.



3 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PAC

Il PAC del REONAC attua quanto già previsto dalla variante n° 30 che il comune di Sequals introdusse quale momento propedeutico alla formazione di un centro agricolo multifunzionale che al proprio centro ha un impianto di equitazione. IL PAC si esplicita attraverso la formazione di specifiche zone funzionali omogenee tra loro intimamente integrate e come qui succintamente descritte.

1 Area maneggio

Con questo termine si intende essenzialmente il luogo ove si svolgono gli esercizi di equitazione ma comprendono altresì tutte le attività in cui sono coinvolti - scuderizzazione, allevamento, addestramento, attività sportiva - nel rispetto delle esigenze etologiche e di benessere degli stessi come meglio definito dal Codice per la tutela e la gestione degli equidi che fissa i parametri essenziali per la corretta gestione degli animali.

2 L'intervento dei servizi di agriturismo e club House

Il PAC concentra in questa struttura due distinte funzioni, tra loro sinergiche: il club house a servizio del maneggio e l'agriturismo come supporto all'attività agricola. Sull'area individuata, già insiste un fabbricato di due piani (terra più mansarda con accesso esterno) che potrà essere ristrutturato conglobandolo nel complesso dei volumi dedicati al servizio. Per l'agriturismo si prevedono 5 camere cui sono dedicati adeguati spazi di parcheggio (un posto auto per ogni camera.)

3 L'area residenziale

Ancorché non necessario, il PAC annette nel proprio perimetro un'area residenziale, zona omogenea B2, per il valore strategico che esso può assumere nella formazione del progetto. Questo, infatti, è dotato di un grande spazio, esterno alla recinzione dell'abitazione (ivi insistono pregevoli presenze musive quali un piccolo memoriale sulla tragedia degli alpini in Russia durante la II guerra mondiale e una scultura in marmo di Carrara raffigurante Papa Giovanni XXIII e varie opere di arredo) che ben si presta ad assumere valore di filtro tra l'area progetto e il centro abitato del capoluogo.

4 L'attività orticola

Il PAC prevede una specifica area dedicata alla orticoltura professionale. Non detta norme di carattere particolare stante che le attrezzature di servizio potranno trovare posto nel fabbricato e parimente, le serre potranno essere realizzate sulle necessità del momento secondo il dettato delle norme tecniche.

5 L'assetto infrastrutturale

Sull'area insiste un'abitazione già allacciata alla rete elettrica, gas, telefonica acquedottistica e provvista di scarico fognario completata dal sistema infrastrutturale presente sui viali esistenti dotati questi di rete d'illuminazione e idrica, come si evince dal rilievo plani altimetrico. Poiché le edificazioni sono di fatto limitate e senza esigenza particolare il PAC non elabora una rete infrastrutturale di progetto e ne demanda la realizzazione puntuale agli interventi architettonici che dovrà altresì valutare, di volta in volta, le quantificazioni e modalità per ottenere l'autorizzazione allo scarico.

4 PROCEDURA DI VERIFICA

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente fissati nell'allegato I del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che prende in considerazione le caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate.

A. RELAZIONI

Caratteristiche del piano o del programma

A.1 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

Il progetto di PAC è stato redatto poiché richiesto dalle norme del PRGC al fine di pervenire alla formazione ordinata e razionale di un centro agricolo operante nel campo multifunzionale. Le attività principali saranno un maneggio e orticoltura. Gli unici riferimenti possibili saranno quelli del turismo equestre.

A.2 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati.

Il PAC, detto del REONAC, è stato predisposto in attuazione alla variante 30 al PRGC. propedeutica allo stesso, e pertanto non interferisce con altra previsione urbanistica.

A.3 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Il PAC, detto del REONAC, segue pedissequamente la politica di attuazione del PRGC e le scelte programmatiche dell'amministrazione comunale, volte a garantire un adeguato sviluppo della dotazione di attrezzature sul territorio del comune. In questo senso l'introduzione di una nuova funzione quale il maneggio potrà certamente incentivare la pratica dell'equitazione non solo a livello sportivo ma anche come momento di valorizzazione integrata del territorio.

A.4 Problemi ambientali pertinenti la variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, (acqua, elettricità, metano, telefono) il PAC conferma le scelte previste in fase di redazione del PRGC rispetto all'utilizzo delle reti esistenti, dimensionate già in modo adeguato per gli insediamenti. Sono sostanzialmente riconfermate tutte le aree destinate agli impianti tecnologici. Quest'approccio fa sì che la trasformazione operata non vada a incidere né sui siti d'importanza comunitaria, né sulle aree di rilevante interesse ambientale o sui parchi.

A.5 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Il PAC, detto del REONAC, non ha alcuna rilevanza nell'attuazione della normativa comunitaria.

B. VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI**Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate****B.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.**

Com'è possibile osservare il PAC, detto del REONAC, conferma sostanzialmente le scelte azionarie e le attuali utilizzazioni dei suoli dettate dalla variante 30 al PRGC, di conseguenza i valori e la vulnerabilità degli ambienti presenti sul territorio comunale non sono intaccati.

Aria

Non vi sono immissioni in atmosfera rilevanti e anche le eventuali emanazioni odorigene sono comunque contenute e ben distanziate dalle aree del centro abitato. Pure trascurabile sarà l'impatto del cantiere poiché la realizzazione delle opere sarà diluita nel tempo. Le attività principali derivate dalle operazioni di movimento terra potranno produrre un aumento temporaneo della polverosità che comunque sarà contenuta data la natura terrosa del materiale, priva di tossicità, e la distanza di recettori dal sito d'intervento.

Acqua

Non si prevedono contatti con l'acqua, conseguentemente l'impatto durante la fase dei lavori può essere ritenuto nullo.

Suolo

In fase di cantiere l'effetto sul suolo è dovuto principalmente agli scavi per la realizzazione dei campi di lavoro. Il materiale sarà completamente reimpiantato in loco per i riinterri e/o riempimenti evitando così anche traffico aggiuntivo esterno al sito.

Ne deriva da ciò che possiamo affermare, con ampio margine di certezza, che l'attuazione del PAC non vi comporterà alcun impatto sul sistema ambientale.

B.2 Carattere cumulativo degli effetti.

Il PAC non pare produrre effetti sull'ambiente visto il ciclo economico e la rigorosa procedura dei protocolli biologici. Resta da valutare la parte ludica sportiva ma pare molto limitata e comunque non si prevedono la cumulabilità con altri effetti ambientali presenti.

B.3 Natura transfrontaliera degli effetti.

Date le caratteristiche del PAC non vi sono in modo assoluto implicazioni di natura transfrontaliera.

B.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Le azioni di piano, se conformi alla normativa vigente in materia di ambiente, sicurezza e protezione della salute, non comporteranno rischi di alcun genere.

B.5 Entità ed estensione nello spazio degli effetti.

Il PAC, detto del REONAC, per l'attività prevista non avrà alcun effetto per cui non si avranno ricadute spaziali.

B.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- a delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- b del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
- c dell'utilizzo intensivo dei suoli

- a. Il PAC attua le politiche del PRGC e la normativa che la sottende. Ne deriva che le aree agricole in genere e quelle con valori paesaggistici in particolare godono misure di mitigazione sufficientemente dettagliate da garantire il rispetto dei valori ambientali e culturali del territorio.
- b. In considerazione anche del fatto che il Comune ha adottato il piano di classificazione acustica, si ha la certezza che non si andrà a peggiorare la qualità ambientale esistente;
- c. Come abbondantemente già specificato, il PAC resta confinato nel campo agricolo e in relazione a ciò non può in nessun caso implementare l'utilizzo intensivo del suolo.

B.7 Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Le aree riconosciute come protette sono:

- 1 aree sottoposte a vincolo paesaggistico determinato dalla presenza di corsi d'acqua pubblica e i 150m dalle sponde (ex legge Galasso);
- 2 i Siti di Interesse Comunitario
Magredi di Pordenone" (codice sito IT3311001)
Magredi di Tauriano" (codice sito IT3310008)

BIOTOPO NATURALE denominato Torbiera di Sequals (codice sito IT3310005)

A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale N° 7 FIUME MEDUNA E TORRENTE CELLINA

Le azioni del PAC non interessano gli ambiti SIC e ZPS, non introducono e non implementano i principali fattori di vulnerabilità del SIC e delle zone tutelate ex D.Lgs 42/2004.

5 CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni esplicitate nel paragrafo precedente, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato I PARTE II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si ritiene che le previsioni introdotte: dal PAC, detto del REONAC, non producano effetti ambientali tali da procedere con l'applicazione completa della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13-18 del decreto di cui sopra, poiché :

- Non prevede opere che rientrano tra quelle da assoggettare a VIA definite dal D.lgs 152/2006, allegato III, elenco A e B;

- attua l'azzonamento prodotto dal PRGC modificato proprio per l'avvio e il consolidamento di attività agricola multifunzionale ;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE;
- non modifica il quadro strutturale e strategico che di fatto rimane inalterato e nella sua componente strutturale e in quelle a vincolistico ambientale.

In definitiva si conclude che sulla base delle valutazioni effettuate non è necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) poiché il progetto non determina effetti significativi sull'ambiente e non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.